

NEXTON

Business Digital Coaching



WORKSHOP

Smart Management

Il potere della semplicità
nei processi di Business & Digital Transformation

Obiettivo del Workshop



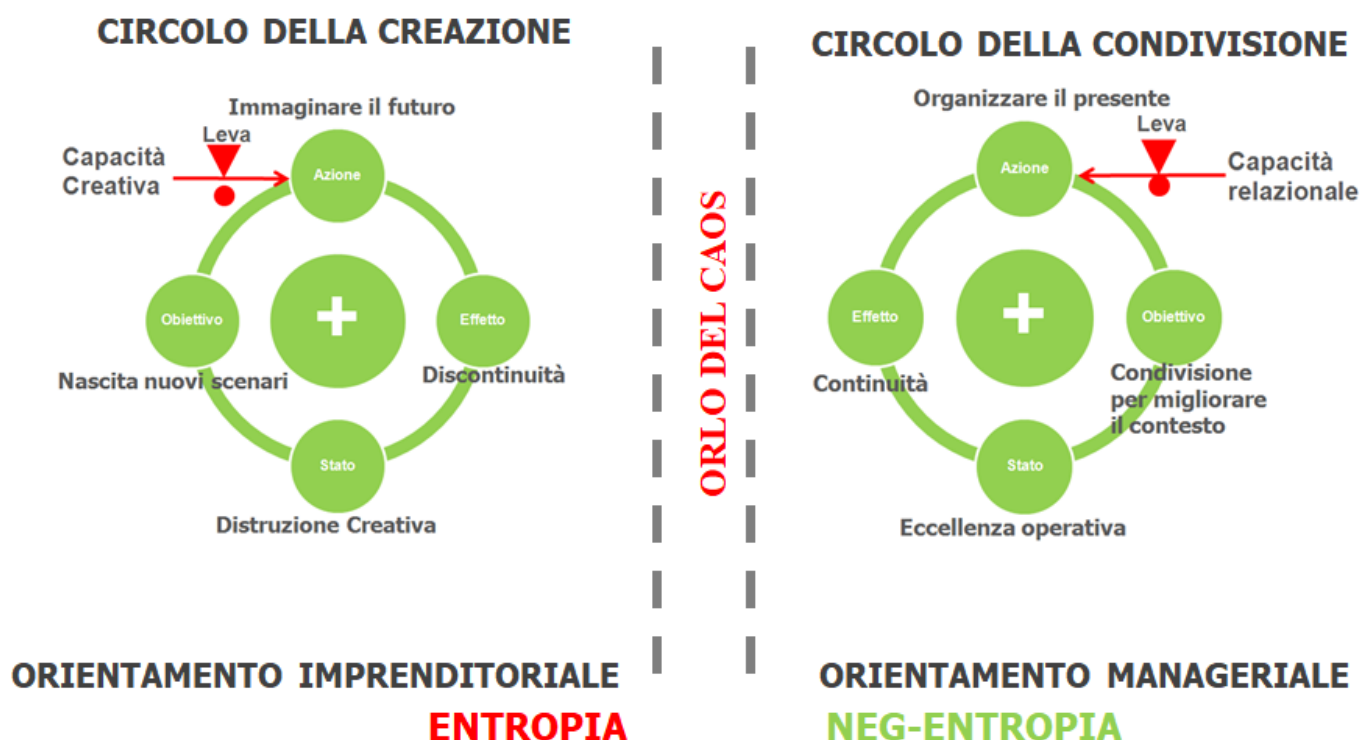
La semplicità è oggi una emergenza percepita dalle società (altamente burocratizzate) dalle organizzazioni (troppo complicate) dalle persone (arrabbiate dal peso delle burocrazia e dai messaggi edonistici del recente passato, cercano valori veri per riempire vuoti esistenziali e ideologici).

La semplicità è insieme alla fiducia una leva fondamentale per rendere le organizzazioni veloci e adattive rispetto all'entropia (complessità) crescente nel mondo (mercati iper-competitivi, instabili, liquefatti): non si deve parlare di crisi ma di metamorfosi, il mondo sta cambiando strutturalmente. E le organizzazioni? Operare in velocità è il nuovo paradigma: significa saper rendere semplici le cose (e non complicare la vita ai propri clienti), significa diffidare della complicazione, significa sapere che la complicazione porta inesorabilmente alla lentezza. E la lentezza porta sempre a subire gli eventi.

Lo scopo del workshop è illustrare come le organizzazioni possono ridurre le complicazioni (inutili e costose) per diventare fluide e reattive ai cambiamenti attraverso il potente paradigma della semplicità.

Il workshop permette di comprendere le dinamiche e i fattori che caratterizzano gli attuali scenari ad alta complessità, i vincoli, i rischi e le opportunità per le imprese, le leve concettuali ed operative a disposizione del management per ridurre le complicazioni interne, per esercitare la forza della semplicità dove ha senso, liberando risorse e velocizzando il business.

Attraverso i concetti e i paradigmi della semplicità ti troverai ad osservare la tua organizzazione da una diversa angolazione per poi già disporre delle leve d'intervento organizzativo orientate alla liberazione di risorse strategiche, alla valorizzazione degli asset (umani e tecnologici), alla generazione di nuovo valore per i clienti: prodotti e servizi semplici!



A chi è rivolto

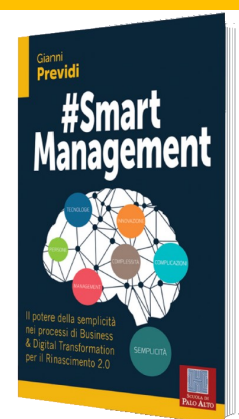


Amministratori delegati, direttori generali, responsabili risorse umane e organizzazione, responsabili innovazione, responsabili servizi ai clienti, direttori IT. Manager e imprenditori che vogliono liberarsi del "colesterolo cattivo" che si è stratificato nella loro organizzazione

Modalità



- Location: presso sede del Cliente
- Ambiente: predisposizione di PC, proiettore
Durata: 8 ore
- Materiali: i contenuti presentati saranno rilasciati in formato PDF insieme ad una copia del libro "**Smart Management**".



Docente



Gianni Previdi

Opera nel Management & IT dagli Anni'80, dopo aver fondato e diretto società di consulenza, attualmente è formatore e coach nei processi di business innovation. Partner di NEXTON.

Ha svolto e tuttora svolge seminari presso l'Università di Modena-Reggio Emilia - Facoltà di Economia Marco Biagi, la Scuola di management di Confindustria di Modena, Formart-Confartigianato, Business School Palo Alto di Milano.

È anche componente del Comitato di indirizzo di CLEMI (Università di Modena-Reggio Emilia - Dipartimento di Economia - Corso di laurea in Economia e Marketing Internazionale).

Partecipa come speaker in convegni, eventi, congressi, tiene workshop di importanti organizzazioni aziendali e associazioni di categoria.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Il valore dell'informazione*, Franco Angeli Editore 2009, *Social.Media.Mente*, Phasar Edizioni 2014; *#Smart Management*, Business School Palo Alto 2018.



COMPLESSITÀ E COSA DIVERSA DA COMPLICAZIONE

Prima di tutto dobbiamo capire cosa è la complessità e cosa è la complicazione: sono due cose diverse, la prima ci è data ed ad essa dobbiamo adattarci, la seconda è generalmente creata inutilmente da noi, genera costi impropri e spesso nascosti, genera frustrazione, burocratizzazione, passività: il potere della semplicità è l'ingrediente principale per rendere l'organizzazione veloce, adattiva, reattiva. La semplicità libera energie e risorse, fattori che potranno essere impiegati più proficuamente, insieme alla tecnologia digitale, per fare innovazione di valore.

L'ORGANIZZAZIONE È MOVIMENTO

Come poter governare la complessità? Intanto avere la consapevolezza che più sono veloci le relazioni d'interazione del sistema più aumenta la velocità del movimento. Quindi la capacità e la possibilità di auto-organizzazione (adattamento dinamico) dei sistemi dipende dal livello di velocità delle relazioni determinato dalla velocità di reazione agli stimoli esterni. Tale capacità dipende da quanto si è in grado di assorbire i flussi informativi, quindi di disporre dei sensori che allertano e stimolano il cambiamento in tempo utile. L'innovazione delle tecnologie digitali basate sulle geometrie a rete destruttura drammaticamente le organizzazioni, creando flussi di nomadismo che si muovono senza muoversi, e nello stesso tempo non si muovono pur muovendosi. Dunque parlare di organizzazione e dunque parlare di informazioni e di relazioni che danno al management le leve per imparare a valutare prima se si è già vicini al cambiamento di stato (salto quantico), poi a pensare il cambiamento. In velocità.

POSSIAMO MISURARE LA SEMPLICITÀ?

La semplicità è una percezione, ciò che si percepisce in una esperienza d'uso di un prodotto, di fruizione di un servizio, nel fare un certo sforzo operativo o cognitivo, o nel prendere una decisione. La semplicità dunque possiamo definirla e in un certo qual modo misurarla. Vedremo come.

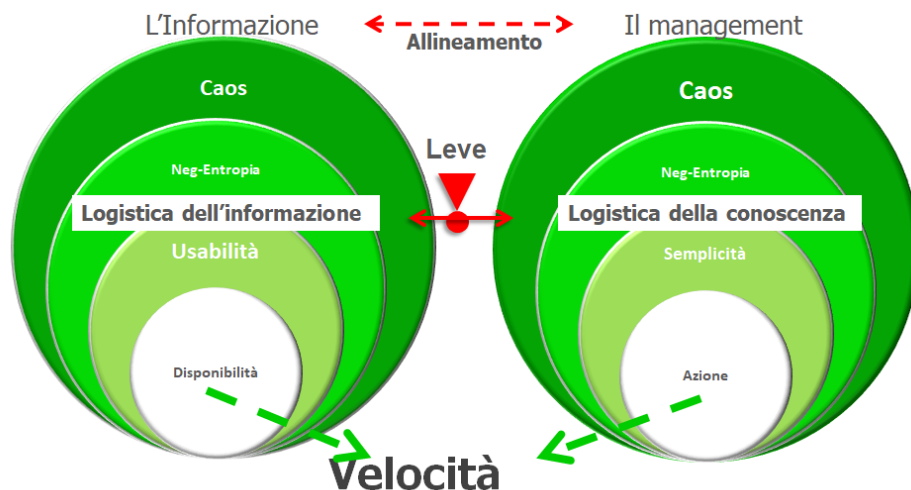
L'ORGANIGRAMMA NON È L'ORGANIZZAZIONE REALE

Dobbiamo convincerci che per ottenere buone performance, all'azienda occorra lavorare non solo sullo "scheletro organizzativo" (strutture, organigrammi, regole, etc.) ma sul "suo sistema nervoso" applicando le seguenti semplici leve concettuali e nello stesso tempo operative:

- Capire il contesto, eliminando "il cosa non fanno le persone".
- Individuare i manager integratori, eliminando incrostazioni burocratiche.
- Dare potere in trincea, eliminando i facili alibi "non lo sapevo, non potevo farci niente ...".
- Aumentare la cooperazione e ridurre i "monopoli di conoscenza".
- Anticipare l'ombra del futuro, eliminando il "ci penserà qualcun'altro ...".
- Premiare chi coopera, penalizzando l'autosufficienza.

LA BANDA DEI 3 FILOSOFI: TRASFERIRE LA COMPLESSITÀ RESIDUA NELLE TECNOLOGIE IN CAMBIO DI INNOVAZIONE DI VALORE

Quali opportunità ci offrono le tecnologie digitali per affidare a loro la complessità residua e non cadere nel "paradosso della produttività". L'importante sarà introdurre le tecnologie digitali, una volta capite le loro funzionalità e i potenziali nuovi paradigmi operativi che invocano, dopo che si è proceduto nella semplificazione organizzativa e di processo: fare l'inverso comporterebbe incrementare ulteriormente la complicazione, e sarebbe un guaio serio.



NEXTON

Business Digital Coaching 

Milano, Bologna, Ravenna, Modena, Mantova



www.next-on.eu



contact@next-on.eu